CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE

DEL 673 / 2021 **26/07/2021**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 LUGLIO 2021

(proposta dalla G.C. 16 luglio 2021)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIOVARA Massimo	PATRIARCA Lorenza
AMORE Monica	GRIPPO Maria Grazia	PETRARULO Raffaele
ARTESIO Eleonora	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
AZZARA' Barbara	LAVOLTA Enzo	SCANDEREBECH Federica
BUCCOLO Giovanna	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CARLEVARIS Cinzia	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
CARRETTO Damiano	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
CHESSA Marco	MENSIO Federico	VERSACI Fabio
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	
GIACOSA Chiara	PAOLI Maura	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 34 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: DI MARTINO Antonietta - GIUSTA Marco Alessandro - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CARRETTA Domenico - CURATELLA Cataldo - LO RUSSO Stefano - PARLACINO Francesca - POLLICINO Marina - RICCA Fabrizio - TISI Elide

Con la partecipazione del Vicesegretario Generale FERRARI Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PRODURRE SERVIZI ECOSISTEMICI PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO - LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE DEL PARCO ECOSISTEMICO BASSE DI STURA. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Unia.

La città di Torino risente in maniera sempre più marcata degli impatti dei cambiamenti climatici. Si verificano, infatti, ogni anno con frequenza e intensità, crescenti fenomeni climatici estremi che causano ingenti danni alla città e alla sua economia. Per contrastare efficacemente i suoi effetti e, in particolare, per far fronte ai due principali rischi (ondate di calore e allagamenti) sulla città, Torino ha sviluppato il Piano di Resilienza Climatica, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 9 novembre 2020 (mecc. 2020 01683/112), individuando complessivamente 80 azioni per adattare il tessuto urbano alle nuove condizioni climatiche. Da una parte le azioni sono finalizzate a creare un'amministrazione resiliente, che gestisce le emergenze, che comunica e che sensibilizza i suoi cittadini, dall'altra sono finalizzate a ridurre il manifestarsi di un fenomeno e per fronteggiare le criticità. Tra le azioni rivestono un ruolo predominante la realizzazione di soluzioni basate sulla natura (le cosiddette NBS) sia nella moderazione della temperatura, mitigando l'effetto isola di calore urbana, sia per la gestione delle acque meteoriche, soprattutto in occasione di eventi di precipitazione intensa.
Risulta, pertanto, fondamentale implementare l'infrastruttura verde, non solo per la sua funzione ricreativa, ma proprio per il ruolo ambientale ed ecologico che svolge in ambito urbano. L'importanza di valorizzare queste funzionalità ha messo in evidenza l'esigenza di migliorare la conoscenza del valore generato per la collettività dal capitale naturale presente in città. Conoscerne il valore permetterà di preservarlo o migliorarlo negli interventi di trasformazione urbanistica e di implementarlo per migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la sua resilienza alla crisi climatica.
La Città ha, pertanto, deciso di effettuare, per la prima volta in modo complessivo sull'intera superficie comunale, un'analisi quantitativa dei servizi ecosistemici generati dal verde pubblico di proprietà comunale attualmente presente e le relative modalità di implementazione per far fronte alle mutate condizioni climatiche.
A tal proposito, con determinazione dirigenziale n. 330 del 24/12/2019 (mecc. 2019 06715/112) e

successiva determinazione dirigenziale n. 19 del 22 gennaio 2020 (mecc. 2020 40210/112), è stato affidato un servizio di supporto tecnico-scientifico per le attività di seguito descritte:

a. valutazione e quantificazione, attraverso specifici strumenti di valutazione, dei servizi ecosistemici (stoccaggio del carbonio atmosferico, rimozione degli inquinanti atmosferici, regolazione della temperatura, protezione idrogeologica, capacità di infiltrazione delle acque piovane, biodiversità, benefici culturali) prodotti dagli alberi e dal "verde orizzontale" presenti nella Città di Torino e di proprietà comunale (parchi, giardini, scuole, ecc.) ed elaborazione di strategie volte ad incrementare i diversi servizi ecosistemici prodotti dal patrimonio verde di proprietà pubblica;
b. individuazione delle possibili soluzioni per sviluppare o implementare i servizi ecosistemici nelle aree ad alto rischio climatico, in particolare su suolo pubblico quali aree verdi pubbliche, viabilità stradale, fabbricati municipali;
c. valutazione delle aree con alta potenzialità a produrre servizi ecosistemici, per contrastare gli impatti del cambiamento climatico e per migliorare la qualità dell'ambiente urbano, incrementandone il valore ecologico;
d. messa a punto di uno strumento in grado di valutare ed orientare le trasformazioni urbanistiche, a supporto dell'Amministrazione nel calcolo di eventuali compensazioni ambientali associate alle possibili variazioni di valore delle funzionalità ecosistemiche a seguito di trasformazioni di uso del suolo;
e. elaborazione di cartografie tematiche relative ai servizi ecosistemici individuati per meglio definire e localizzare gli interventi da realizzare sul territorio al fine di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici.

Con riferimento al sopracitato punto c), a seguito di uno screening su varie possibili aree da analizzare, la Città ha individuato quella di Basse di Stura e una porzione del quartiere Aurora quali rappresentative per la sperimentazione di tipologie di interventi di miglioramento ambientale, *nature based solution*, ingegneria naturalistica e altri approcci mirati alla sostenibilità e al riequilibrio ecosistemico, applicabili al territorio urbano cittadino.

Il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde, approvato dal Consiglio Comunale il 22 marzo 2021, definisce strategica l'area Basse di Stura per il suo elevato valore ecologico e forte potenziale ecosistemico in quanto ricopre un tratto significativo del corridoio ecologico urbano del torrente Stura di Lanzo. Per quest'area è stato realizzato un masterplan preliminare finalizzato a definire le linee d'indirizzo per l'eventuale progettazione definitiva dell'area complessiva, che comprende terreni sia di proprietà comunale che privata e che viene destinata a servizi a parco dal Piano Regolatore Generale vigente. In coerenza con le strategie e gli indirizzi del Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde e del Piano di Resilienza Climatica, lo sviluppo degli scenari di trasformazione ha posto al centro l'obiettivo di massimizzare i servizi ecosistemici dell'area ad implementazione del corridoio ecologico, attraverso la creazione del Parco Ecosistemico Basse di Stura.

L'area oggetto di studio, che ha un'estensione di circa 150 ettari, confina a sud con il margine edificato della città di Torino lungo via Reiss Romoli, ad est confina con la superstrada dell'aeroporto di Caselle, a nord il margine dell'area è delimitato dalla sponda destra dello Stura di Lanzo.

L'area, che per tanti anni ha ospitato discariche di carattere industriale e siti di produzione di grande impatto ambientale, è caratterizzata dalla presenza di suoli fortemente inquinati e risulta molto disomogenea sotto diversi punti di vista (regime di proprietà, funzioni e copertura del suolo) con una lottizzazione delle superfici conseguente sia ai diversi usi attuati nel recente passato, sia alle diverse proprietà che se le spartiscono.

Emerge, quindi, come l'area presenti numerose criticità legate ai rischi di inquinamento e contaminazione da parte dei materiali stoccati nel suo sottosuolo, incrementate dal rischio di esondazioni del torrente Stura. A tali criticità si sta rispondendo con un accurato piano di bonifica e

messa in sicurezza che, tuttavia, incontra difficoltà dovute alla frammentazione delle proprietà e alle effettive responsabilità dei vari soggetti competenti per le attività necessarie.
Lo sviluppo dei due scenari, riportati nella "Relazione tecnica – Area Basse di Stura" (allegato 1) parte dall'assunto che tutti i terreni su cui si opererà siano stati bonificati, o messi in sicurezza e che siano disponibili per la Città.
L'estensione dell'area e le sue caratteristiche e potenzialità ecologiche, nonché la necessità di mantenere in sicurezza i rifiuti stoccati nel sottosuolo, hanno indirizzato le possibili proposte gestionali verso interventi di tipo estensivo e naturalistico, prevedendo una fruizione compatibile con questa vocazione.
Entrambi gli scenari proposti mirano a conferire una percezione unitaria del sito:

1. nel primo, che persegue l'obiettivo di massimizzazione dei servizi ecosistemici di regolazione, senza escludere del tutto la fruizione, sono previsti interventi volti alla rinaturalizzazione dell'area in tutte le sue componenti e la fruizione è ridotta a pochi percorsi di attraversamento, immaginando un tipo di fruizione unicamente legata alla contemplazione della natura, all'educazione ambientale e alla ricerca;
2. nel secondo l'area si configura come un grande parco fluviale che, pur mantenendo elevata l'erogazione dei servizi ecosistemici di regolazione, rafforza l'offerta di quelli di fruizione; in particolare la fruizione libera viene estesa a tutta l'area.

Per entrambi gli scenari sono stati stimati il valore biofisico ed economico dei servizi ecosistemici presi in considerazione, valutando anche la differenza degli stessi rispetto ai valori associati allo stato attuale e mettendo in evidenza che gli interventi proposti per i due scenari considerati determinano un generale incremento dei servizi forniti. In particolare, lo scenario a minore intensità fruitiva vede un aumento considerevole dei servizi ecosistemici di regolazione mentre in quello a maggiore intensità fruitiva prevalgono i servizi culturali.

Si considera, inoltre, che una delle principali differenze tra i due scenari si prefigura nelle modalità gestionali. Il primo scenario, che prevede un'impostazione più estensiva, con una fruizione obbligata e limitata attraverso una rete di percorsi poco intensiva, renderebbe sostenibile la definizione di accordi di partenariato pubblico-privato per la gestione complessiva dell'area. In tal caso l'ente pubblico potrebbe essere sgravato del tutto, o in parte, degli oneri gestionali.
In contrasto, il secondo scenario, che prevede interventi più intensivi rispetto al primo, richiederebbe un maggiore onere gestionale a carico della collettività, con una rete di percorsi più estesa e ampie aree di fruizione.

Dal quadro di analisi complessivo si può dedurre che lo scenario più performante sotto il profilo dei benefici attesi, sia sotto il profilo biofisico che economico, è il primo, a minor intensità di fruizione, che risulta anche quello con i minori costi di manutenzione e gestione a carico della collettività.
Questo scenario è in piena coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità che pone particolare attenzione alla conservazione della biodiversità anche in ambiente urbano. La limitata fruizione di aree estese consentirà la creazione di ambienti protetti per la fauna e la nascita di nicchie ecologiche difficilmente riscontrabili oggi nel contesto urbano.
Considerati i risultati emersi dalle sopra citate analisi, con il presente provvedimento si intende indirizzare la futura progettazione dell'area a Parco Ecosistemico Basse di Stura secondo quanto evidenziato nel primo scenario a maggiore tutela della biodiversità e a minore intensità fruitiva, che rappresenterà il punto di partenza per gli approfondimenti necessari a sviluppare i successivi livelli di progettazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui integralmente si richiamano, le linee di indirizzo progettuali per l'area in oggetto a Parco Ecosistemico Basse di Stura relative al primo scenario a minore intensità fruitiva (allegato 1), delineate nell'ambito del servizio tecnico-scientifico di valutazione delle aree a maggior potenzialità ecosistemica della città di Torino;
2. di dare atto che tali linee di indirizzo progettuali risultano coerenti con la pianificazione generale della Città, con il Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde e il Piano di Resilienza Climatica, nonché con le indicazioni del Piano Regolatore Generale vigente ed adottato;
3. che l'iter di avvio e approvazione delle successive fasi progettuali relative all'area di Basse di Stura sono demandate a successivi provvedimenti, che terranno conto dello stato di avanzamento dei progetti di bonifica dei diversi lotti in cui è attualmente suddivisa l'area, demandando, pertanto, a successivi provvedimenti anche l'approvazione dell'eventuale spesa relativa;
4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (allegato 2).

Proponenti:

L'ASSESSORE
Alberto Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
Gaetano Noe'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Carretto Damiano, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Scanderebech Federica

PRESENTI 24
VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:
Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta..

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesco Sicari

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-673-2021-All_1-All_1_Parco_ecosistemico_Basse_di_Stura.pdf
2. DEL-673-2021-All_2-ALL2_VIE.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento